

PARLA ROBERTO NALDI, PRESIDENTE DI CORPORACION AMERICA: A GENNAIO LA FUSIONE ADF-AST

# Toscana Aeroporti verso il decollo

Probabile l'incorporazione dell'aeroporto di Firenze in quello di Pisa e un cda di 15 membri. Interesse anche per lo scalo di Palermo (per fare un nuovo polo con Trapani) e per quelli greci

DI MANUEL FOLLIS

**E**ntro gennaio la fusione tra Adf e Sat dovrebbe essere già deliberata, con la prima società aeroportuale che salvo sorprese dovrebbe confluire in quella di Pisa. Alla fine resterà un solo titolo quotato, quello di «Toscana Aeroporti» il cui obiettivo è diventare il terzo polo aeroportuale italiano. La governance? Il cda potrebbe contare 15 componenti, e dovrebbe assegnare un ruolo agli attuali vertici dei due scali. In particolare, Gina Giani (attuale ad di Pisa) potrebbe continuare ad avere un ruolo di rilievo. Roberto Naldi, presidente di Corporacion America Italia e responsabile per l'Europa di Corporacion America, spiega a *MF-Milano Finanza* la road map che porterà i due scali toscani a fondersi. Nel futuro però c'è anche l'interesse per l'aeroporto di Palermo e quello per i 14 scali regionali della Grecia. I fari sono però puntati sulla Toscana in cui, dopo aver acquistato tra gennaio e febbraio quote sia dell'aeroporto di Pisa (il 27,3% da soci privati) sia dell'aeroporto di Firenze (il 33,4%, da F2i), nel marzo 2014 il colosso argentino Corporacion America ha lanciato due offerte pubbliche di acquisto, al termine delle quali è arrivata a detenere il 48,9% di Adf (che diventa il 61% grazie al patto parasociale stipulato con la Sogim) e il

53% di Sat Pisa. «Puntiamo a chiudere l'operazione in tempi record. Tra le prime acquisizioni e le delibere dell'assemblea potrebbe passare meno di un anno», spiega Naldi

**Domanda. I tempi previsti per queste operazioni?**

**Risposta.** Il 19 dicembre i cda delle due società voteranno i prospetti informativi, poi tra il 20 e il 30 gennaio convocheremo le assemblee che voteranno la fusione. L'advisor legale è White & Case mentre Kpmg è stata incaricata del business plan (la parte tecnica e i modelli informativi). Saranno invece nominati nei prossimi giorni gli advisor che dovranno redigere le fairness opinion per conto di Sat e Adf.

**D. Quali sono gli obiettivi della nuova società?**

**R.** Secondo noi una sola società è il modo migliore per avere una gestione davvero unitaria. Una holding con sotto due aziende non dà gli stessi benefici. Il nuovo gruppo si chiamerà Toscana Aeroporti.

**D. In teoria dovrebbe essere la società più piccola, Adf, a essere incorporata in quella più grande, cioè Pisa. Sarà così?**

**R.** È una possibilità, ma stiamo ancora valutando tutte le soluzioni. Di sicuro vogliamo fare della nuova società il terzo polo aeroportuale d'Italia. Puntiamo

alle sinergie soprattutto commerciali, facendo specializzare due aeroporti che un tempo si facevano la guerra.

**D. A livello di numeri quali sono gli obiettivi?**

**R.** Arrivare a 11-12 milioni di passeggeri entro il 2029 e poi triplicare o anche più l'ebitda. Ovviamente le sinergie faranno la loro parte. Vogliamo crescere, non tagliare risorse di lavoro ma in prospettiva aumentarle. Quanto a investimenti, sono previsti 300 milioni su Firenze, mentre su Pisa vogliamo ampliare le spese già in esecuzione, e investiremo decine di milioni per incrementare l'attuale terminale e portarlo a una capienza potenziale di 6 milioni di utenti.

**D. Cosa può dire della governance della nuova società?**

**R.** Ci saranno un presidente, un vicepresidente e un amministratore delegato. Sul numero di componenti del cda stiamo ancora discutendo, ma potrebbe essere intorno a 15. Il nuovo board credo vedrà coinvolti i vertici delle società. Abbiamo sempre detto che Gina Giani è un amministratore delegato di grandi potenzialità, ma stimiamo molto anche Vittorio Fanti (l'ad di Adf, ndr).

**D. Oltre alla Toscana avete altre mire in Italia?**

**R.** Siamo interessati alla privatizzazione dello scalo di Palermo. Ci dicono che il bando dovrebbe partire all'inizio del 2015. La nostra idea è sviluppare un polo, simile a quello toscano, che unisca Palermo e Trapani (di cui Corporacion è primo azionista attraverso Infrastrutture Sicilia, ndr)

**D. Pensate alla quotazione?**

**R.** Prima andrebbero consolidati le attività e i numeri.

**D. Oltre all'Italia, siete attivi anche in Grecia, come procede la privatizzazione?**

**R.** Stiamo attendendo l'apertura delle offerte per l'assegnazione dei cosiddetti aeroporti regionali greci, 14 scali divisi in due lotti guidati da Salonico e Rodi. Partecipiamo insieme a Metka e gli avversari sono i colossi Vinci e Fraport.

**D. Ci sono state anche polemiche, come le affrontate?**

**R.** Siamo stati dipinti come gruppo poco credibile. Siccome si tratta di aeroporti in concessione da parte dallo Stato, per noi è fondamentale far capire la nostra professionalità. Anche per questo potremmo tutelarci agendo per vie legali. (riproduzione riservata)

